

(I lavori iniziano alle ore 14.11 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

**Interrogazione a risposta immediata n. 1777 presentata da Benvenuto, inerente a
"Situazione occupazionale presso la Cartiera di Verzuolo in provincia di Cuneo"**

PRESIDENTE

Iniziamo i nostri lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1777 del Consigliere Benvenuto.

Al posto dell'Assessora Pentenero risponderà l'Assessore Balocco.

Prego, Consigliere Benvenuto, può illustrare la sua interrogazione.

BENVENUTO Alessandro

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte sulla situazione occupazionale delle Cartiere di Verzuolo, precisamente delle Cartiere Burgo. Abbiamo avuto notizia della possibilità di 143 licenziamenti, e viene citato il problema della crisi del settore.

Vorremmo capire come si sta muovendo la Regione, quali sono gli strumenti che cercherà di adottare e, soprattutto, quale strategia sul settore della carta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCHO Francesco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Non ho avuto modo di leggere la risposta dell'Assessora Pentenero, ma conosco la situazione: con il Presidente Chiamparino sono stato a Verzuolo nei giorni scorsi.

La soluzione che pone l'azienda rispetto alla crisi di mercato della carta patinata è di chiudere la famosa linea 8, che produce, appunto, questo tipo di carta. Tale tipologia è giunta a fine ciclo e sta progressivamente uscendo dal mercato. Significativa è risultata sul sito la riduzione dei giorni di lavoro degli impianti destinati alla produzione di carta patinata.

Dunque, questo progressivo deterioramento del portafoglio ordini inerenti alla linea 8 ha indotto l'azienda a trovare soluzioni alternative al licenziamento dei lavoratori. Nel corso degli anni, sono stati sottoscritti svariati accordi sindacali che hanno previsto l'utilizzo del "contratto di solidarietà". Nella seconda parte del 2015, l'azienda ha deciso di modificare radicalmente l'assetto produttivo e organizzativo della citata linea, portando il sistema produttivo e organizzativo dal ciclo continuo al ciclo discontinuo.

Nonostante la riorganizzazione e la riduzione del costo del lavoro attuato attraverso gli accordi sindacali, la contrattazione degli ordinativi connessi agli elevati costi di produzione ha indebolito il livello di sostenibilità della linea 8.

L'aggravarsi della crisi nel primo semestre del 2017, il margine operativo lordo dello stabilimento risultato negativo di 1.866.000 euro, l'infruttuosità di tutte le soluzioni adottate con lo scopo di evitare la chiusura, l'assenza di prospettive future a causa del fine ciclo del prodotto e il rischio di compromettere la situazione industriale del sito, hanno determinato la decisione aziendale di cessare l'attività produttiva della linea 8 e dei reparti ad essa collegati.

La società ha informato che, rispetto al passato, non vi sono ammortizzatori sociali di tipo conservativo. L'azienda non è in grado di operare investimenti per la riconversione dell'attività produttiva.

Le organizzazioni sindacali e le istituzioni tutte sono fortemente preoccupate non solo della chiusura della linea, ma anche del futuro dell'intera attività aziendale.

L'Assessorato al lavoro ha chiesto all'azienda la sospensione dei licenziamenti, l'individuazione di un percorso condiviso, subordinato a un piano industriale credibile, e ha dato la propria disponibilità a richiedere al MISE l'apertura di un tavolo tecnico dove affrontare le criticità di settore, sempre più in sofferenza. Tra l'altro, la Burgo è un'azienda di livello nazionale, quindi è evidente che sarà necessario aprire questo tavolo a livello di Ministero per trovare una soluzione adeguata sia per la Burgo sia per i lavoratori, precisando che qualsiasi piano di intervento, sia a livello locale sia nazionale, necessita di un piano industriale sostenibile nel tempo.

La seconda azione su cui si è impegnato l'Assessorato lavoro è incontrare a breve l'azienda in sede tecnica per verificare l'eventuale utilizzo di linee di finanziamento regionale a sostegno del piano industriale suddetto.

Il tema centrale è la riconversione quella della linea 8; in questo senso, le risorse cui fa riferimento la risposta dell'Assessora Pentenero possono essere assolutamente preziose.

OMISSIS

*(Alle ore 15.11 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.15)